



REGIONE PUGLIA

**Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

RISORSE LIBERATE - MISURA 4.2

(Delibera di Giunta Regionale n. 1719 del 2 agosto 2011, all. n. 6)

DISCIPLINARE

DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E CONSORZIO ASI DI LECCE, QUALI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI POR 2000-2006, MISURA 4.2 RISORSE LIBERATE

***“Adeguamento e rifunzionalizzazione ai fini della sicurezza della viabilità di servizio
dell'agglomerato industriale ASI di Lecce”***

Cod. MIR _____

Articolo 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario Finale dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000-2006 – Risorse Liberate - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Articolo 2

Il Consorzio ASI di Lecce dovrà procedere all'affidamento dei lavori ed all'esecuzione degli stessi nel rispetto della vigente normativa ed in particolare della l.r. 13/2001, della normativa antimafia, della normativa comunitaria in materia di azioni informative e pubblicitarie.

Articolo 3

Il beneficiario provvede a nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 163/06 e del relativo Regolamento di esecuzione (DPR n.207/2010 e ss.mm. e ii.)

Articolo 4

L'intervento viene classificato a cura dell'Ufficio con un numero di codice MIR che dovrà essere menzionato in tutta la corrispondenza.

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché del C.d.P. del POR 2000-2006.

In caso di mancato rispetto, da parte del beneficiario, dei termini fissati, si provvederà alla revoca del finanziamento assentito.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da cause di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine, purché i lavori vengano realizzati e la relativa rendicontazione venga effettuata nei termini previsti dal POR (Risorse Liberate).

Articolo 5

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara di appalto.

A tale scopo si fa esplicito riferimento di base al quadro economico progettuale iniziale presentato, con le eventuali rettifiche apportate dall'Ufficio in sede di valutazione.

Non è consentito integrare detto quadro economico con l'inserimento di altre voci di spesa. E' consentita, invece, la suddivisione, nell'ambito dell'importo, per dettaglio di voci.

L'importo così determinato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n. 554/1999 (limitatamente alle previsioni del Q.E. proposto), con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano comunque escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali, controversie legali, interessi per ritardato pagamento, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari.

Nel caso si renda necessario, in corso d'opera, apportare variazioni al progetto, copia della variante, regolarmente approvata dal Responsabile Unico del Procedimento, dovrà essere inoltrata alla Regione. La variante non potrà prevedere interventi non conformi alle finalità della misura 4.2.

In ogni caso gli eventuali maggiori costi faranno per intero carico sul bilancio dell'Ente attuatore.

Se le variazioni apportate modificano sostanzialmente il progetto rendendolo "non compatibile" con gli obiettivi POR, come per la singola azione proposta, si provvederà alla revoca totale del finanziamento con obbligo di restituzione degli eventuali acconti di contributo erogati.

Articolo 6

L'erogazione del contributo concesso e rideterminato a seguito della gara d'appalto avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 30 per cento del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del c 1, previa attestazione da parte del responsabile del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;*
- b) ulteriori anticipazioni pari al trentacinque e al 30 per cento al momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungono rispettivamente il 25 e il 60 per cento del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del comma 1. Dette anticipazioni restano, comunque, subordinate alla presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione delle suddette spese ammissibili (copie conformi dei mandati di pagamento e delle fatture sui cui originali sia stato precedentemente apposto il timbro: "INTERVENTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA SUL POR PUGLIA 2000/2006 – MISURA 4.2 – Risorse Liberate);*
- c) erogazione finale del 5 per cento disposto a seguito dell'emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta, dell'approvazione del Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico finale da emettersi da parte del beneficiario.*

Articolo 7

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciato dal Responsabile del Procedimento una attestazione ove risulti che:

- *sono state adempiute tutte le prescrizioni previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria ed in particolare quelle in materia fiscale;*
- *sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia d'informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;*
- *la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;*
- *non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute;*
- *non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi o integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;*
- *tutte le liquidazioni, sino ad ora trasmesse, sono ammissibili POR, sono state approvate con atto e i relativi pagamenti, dei quali si è provveduto ad inviare copie conformi dei rispettivi mandati di pagamento e fatture, sono stati effettivamente sostenuti (comprese le ritenute riguardanti i compensi a tecnici incaricati),.*
- *(solo per la certificazione finale di spesa) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;*
- *(solo per la certificazione finale di spesa) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.*

Articolo 8

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e ogni altra documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (MIRWEB) ed il conseguente avanzamento aggiornato dovrà essere trasmesso anche in forma cartacea.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Articolo 9

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia resta estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.

Articolo 10

L'opera è soggetta a collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, da espletarsi nei modi di legge, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti, per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Alla nomina del collaudatore o della commissione di collaudo, anche in corso d'opera, si provvederà a termine dell'art. 21 della l.r. n. 13/2001 e s.m.i..

Articolo 11

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia od altra ragione non fondata su oggettive cause di impedimento, l'Ente attuatore non rispetti il cronoprogramma allegato al presente disciplinare quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Nel caso di revoca l'Ente beneficiario si obbliga a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Articolo 12

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalle autorità nazionali e regionali deputate alla gestione dei fondi comunitari.

Data _____

IL PRESIDENTE
DEL CONSORZIO A.S.I. DI LECCE
(Dott. Angelo TONDO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E
INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO
(Ing. Giuseppe RUBINO)

IL R.U.P. DEL PROGETTO
(Ing. Leonardo DIMITRI)